



Gaza, Parolin: «Accuse a Israele? Mia intervista era invito alla pace. Soddisfatti per accordo ma il diavolo sta nei dettagli»•

Descrizione

(Adnkronos) •

«L'intervista voleva essere un invito alla pace». Così il segretario di Stato vaticano, card. Pietro Parolin, rispondendo alle accuse dell'ambasciata di Israele dopo l'intervista su Gaza e sul secondo anniversario dell'attacco di Hamas a Israele.

L'intervista ha osservato Parolin che voleva manifestare la presenza e la partecipazione della Santa Sede per quanto era avvenuto il 7 ottobre voleva essere un invito alla pace. Non credo ci sia equivalenza morale tra una e l'altra situazione. Dove c'è violenza c'è sempre da condannare. Si voleva esprimere il desiderio della pace, di mettere fine a questa violenza e di avviare un percorso di riconciliazione e di pace»•.

Quanto all'accordo raggiunto per il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi, «anche noi ci uniamo alla soddisfazione e ci auguriamo che questo sia il primo passo per un cammino verso la pace duratura e definitiva»•.

Ora «si tratta di realizzare l'accordo e credo sia la parte più difficile perchÃ© come si dice il diavolo sta nei dettagli e quindi ci sono punti che chiedono di essere implementati e probabilmente sui quali non c'Ã" perfetta coincidenza tra le parti. Adesso ci vuole la buona volontÃ . Speriamo si possa proseguire in questo senso»•.

Una parola il cardinale la dedica anche all'assegnazione del premio Nobel per la pace alla leader dell'opposizione venezuelana, Maria Corina Machado: «Spero che questa decisione possa aiutare davvero il Paese a ritrovare la serenitÃ , la via della democrazia e della collaborazione tra tutte le parti politiche»•.

•

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 10, 2025

Autore

redazione

default watermark